

APPELLO
**Scienza & Vita:
subito una legge**

«Il documento condiviso sull'eterologa presentato dalla Conferenza delle Regioni è soltanto un elenco di problematiche che devono essere regolate e appare come un serie di disposizioni approntate in fretta, non un piano attuativo». Anche Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, presidente e copresidente nazionali dell'Associazione Scienza & Vita, esprimono tutta la loro perplessità sull'accordo raggiunto in fretta e furia dalle Regioni per accontentare i centri e partire con l'eterologa. Troppi gli aspetti «ineludibili e fondamentali» lasciati al caso: «La presenza di un registro dei donatori, il consenso informato, l'individuazione di un organo di controllo e di autorizzazione. Si continuano a dare annunci che alimentano la corsa alle cliniche ma la realtà è ben diversa». Con la prospettiva di poter contare sul nostro Sistema sanitario nazionale «si forniscono false speranze con la promessa di un risultato certo perché fatto in Italia – continua Scienza & Vita –. Ha ragione il ministro della Salute Beatrice Lorenzin a preoccuparsi di questa eterologa fai-da-te promossa dalle Regioni. Questo testo infatti non vincola nessuno e i centri privati già ora si muovono in maniera autonoma verso un'offerta riproduttiva senza regole».

